



36 crediti ECM

MEDLAVECM

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO E LA SORVEGLIANZA SANITARIA NEL COMPARTO VITIVINICOLO E IN AGRICOLTURA

CONEGLIANO PRESSO VINICOLA SERENA, VIA BIANCHI, 1
9-10 GIUGNO 2017

PREMESSA

L'agricoltura e il comparto vitivinicolo sono fra i settori nei quali maggiormente o con maggiore frequenza vengono utilizzati prodotti chimici, fitosanitari, diffusi per la difesa delle piante dai parassiti, dalle erbe infestati. Sono settori che contemporaneamente utilizzano concimi e fertilizzanti per la terra. Decine sono le sostanze usate quindi nel settore agricolo, sostanze che se da un lato sono utili per la coltivazione dall'altro possono se oggetto di abuso e disattenzione diventare fonti di rischio sia per i prodotti coltivati che per i coltivatori. Il settore vitivinicolo si caratterizza per essere un ambito di lavoro estremamente dinamico. Il lavoro è fortemente legato alla stagionalità presenta quindi nell'arco dell'annata periodi in cui si avranno carichi lavorativi considerevoli mentre in altri meno. Analizzando questo aspetto si evidenzia come il lavoro in campagna e in cantina è concentrato nel periodo fine estate (da metà agosto) metà autunno (metà ottobre) per quanto riguarda la vendemmia e la trasformazione dell'uva in vino; successivamente durante l'arco dell'inverno per quanto riguarda la potatura e i travasi ed infine nel primavera/estate per l'imbottigliamento. Ognuno di questi processi genera delle criticità specifiche che sono difficilmente standardizzabili sia a livello organizzativo sia a livello di tecnologia impiegata in azienda, che rispetto alla manodopera; quest'ultima poi nella maggior parte dei casi non è specializzata, non conosce i rischi specifici legati ai fattori di rischio e solitamente viene attinta dai lavoratori di campagna. Questo scenario identifica alcuni elementi critici, fattori e cause:

1. cause tecniche;
2. fattori organizzativi;
3. fattori comportamentali.

Più nello specifico le aziende vitivinicole presentano criticità in due distinti luoghi: l'ambiente naturale (vigneto) e la cantina. prodotti fitosanitari utilizzati nella coltivazione possono essere classificati in base alle proprie proprietà. Per tale principio la distinzione basica si ottiene tra insetticidi, fungicidi, diserbanti o erbicidi. Una seconda distinzione degli stessi prodotti fitosanitari è invece quella tra organici e inorganici. I prodotti solitamente in commercio sono organici e si suddividono a loro volta in prodotti di origine naturale o di sintesi. Nel corso dell'attività formativa verranno effettuate delle esercitazioni pratiche di sopralluogo in entrambi gli ambienti. Ci si concentrerà sulla valutazione dei rischi (nello specifico il rischio chimico, il sovraccarico biomeccanico, e l'esposizione ad agenti fisici), cercando evidenziare le criticità e le strategie risolutive che il Medico Competente può individuare e condividere con il Safety team. Il programma poi si focalizzerà sulla sorveglianza sanitaria e sul giudizio di idoneità cercando prendere in esame, in maniera fortemente interattiva, le idoneità difficili.



MEDLAVECM

Dr.ssa Elena Cipresso

tel 3400750760

mail. formazione@medlavecm.it

www.medlavecm.net